



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

PIANO
ANTICORRUZIONE
2025/2027

Delibera G.C. 28 del 18.03.2025



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

SCHEDA ANAGRAFICA

RIFERIMENTI

Indirizzo	Piazza Martiri della Liberazione, 1	Piasco	CN	12026
Centralino	+39 017579124			
fax	+39 017579276			
Sito	https://www.comune.piasco.cn.it/			
e-mail	segreteria@comune.piasco.cn.it			
PEC	piasco@cert.ruparpiemonte.it			
Codice fiscale	85000470048	Partita IVA	00459340048	
Codice ISTAT	004166	Codice Catastale	G575	
Residenti	Al 31.12.2024: 2762			
Dipendenti	8			
RPCT	Segretario Comunale			



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

AMMINISTRAZIONE

SINDACA

DALMASSO STEFANIA

GIUNTA COMUNALE

DALMASSO STEFANIA SINDACA

PAOLETTI SILVANO VICE SINDACO

DALMASSO ENRICO ASSESSORE

CONSIGLIO COMUNALE:

STEFANIA DALMASSO SINDACA

SILVANO PAOLETTI CONSIGLIER

ENRICO DALMASSO CONSIGLIERE

MARCO FINACONSIGLIERE

MATTIA MONGE ROFFARELLO CONSIGLIERE

CATERINA FERRATO CONSIGLIERE

MORENA CHIAVASSA CONSIGLIERE

LOREDANA BOTTA CONSIGLIERE

GIOVANNI CARLO PANERO CONSIGLIERE

FLAVIO FRAIRE CONSIGLIERE

PAOLO MORO CONSIGLIERE



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione

Il primo obiettivo che va posto è quello del valore pubblico secondo le indicazioni del DM 132/2022 (art. 3). L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto con la consapevolezza che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio dei PTPCT, e, quindi, anche della Sezione.

L'amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.

Pertanto, di seguito vengono declinati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2025/2027:

- 1) Revisione e miglioramento della regolamentazione interna, in particolare per quanto riguarda la gestione del conflitto di interessi
- 2) Incremento della formazione prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale comunale e per gli amministratori, qualora assumano competenze gestionali;
- 3) Miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione)
- 4) Condivisione di esperienze e buone pratiche in materia di prevenzione della corruzione
- 5) Integrazione del monitoraggio della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piao e il monitoraggio degli altri sistemi di controllo interni;
- 6) Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR
- 7) Informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"
- 8) Miglioramento della chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione "Amministrazione trasparente"
- 9) Assunzione di un funzionario nell'area tecnica, a cui attribuire la responsabilità del settore



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

Analisi del contesto esterno ed interno

Contesto esterno

In questa fase, l'amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera.

L'analisi del contesto esterno ha essenzialmente due obiettivi:

- il primo, evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi
- il secondo, come tali caratteristiche ambientali possano condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

Da un punto di vista operativo, l'analisi prevede sostanzialmente a due tipologie di attività:

- 1) l'acquisizione dei dati rilevanti
- 2) l'interpretazione degli stessi ai fini della rilevazione del rischio corruttivo.

Con riferimento al primo aspetto, l'amministrazione utilizza dati e informazioni sia di tipo "oggettivo" (economico, giudiziario, ecc.) che di tipo "soggettivo", relativi alla percezione del fenomeno corruttivo da parte degli stakeholder.

Riguardo alle fonti esterne, l'amministrazione può reperire una molteplicità di dati relativi al contesto culturale, sociale ed economico attraverso la consultazione di banche dati o di studi di diversi soggetti e istituzioni (ISTAT, Università e Centri di ricerca, ecc.).

Particolare importanza rivestono i dati giudiziari relativi al tasso di criminalità generale del territorio di riferimento (ad esempio, omicidi, furti nelle abitazioni, scippi e borseggi), alla presenza della criminalità organizzata e di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso nelle istituzioni, nonché più specificamente ai reati contro la pubblica amministrazione (corruzione, concussione, peculato etc.) reperibili attraverso diverse banche dati (ISTAT, Ministero di Giustizia, Corte dei Conti o Corte Suprema di Cassazione).

Nello specifico, per quanto concerne il territorio dell'ente, il Comune è un piccolo paese montano appartenente all'unione Montana Valle Varaita, rientrante nelle cosiddette "aree interne", cioè quei territori del Paese più distanti dai servizi essenziali. E' contraddistinto da un vivace tessuto economico, soprattutto agricolo,



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

industriale e artigianale, mentre le attività di commercio al dettaglio sono le più colpite dalle trasformazioni socio economiche in atto, con impatto sia economico, sia sulla qualità della vita urbana (riduzione dei servizi di prossimità). La popolazione residente si mantiene stabile grazie all'immigrazione, mentre il fenomeno della denatalità si sta cronicizzando, nonostante l'incremento dei servizi dedicati alla prima infanzia e alle famiglie (per es. istituzione del servizio primavera dedicato alla fascia 24/36 mesi).

Non si segnalano avvenimenti criminosi legati alla criminalità organizzata, ovvero fenomeni di corruzione, verificatisi nel territorio dell'ente. Non si rilevano segnalazioni whistleblowing. Gli stakeholders sono stati invitati a presentare segnalazioni con avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente dal 25 novembre 2024 al 20 dicembre 2024; non sono pervenute segnalazioni. Non si rilevano evidenze di fatti costituenti presunti reati che possano far individuare un settore come più sensibile al rischio corruttivo; non sono pervenute segnalazioni di maladministration (per es. su conflitto di interesse); non rilevano segnalazioni da parte del nucleo di valutazione.

Contesto interno

L'analisi del contesto interno si svolge all'interno dell'ente ed investe aspetti correlati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo. L'analisi ha lo scopo di far emergere sia il sistema delle responsabilità, che il livello di complessità dell'amministrazione.

Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

L'analisi del contesto interno è incentrata:

- sull'esame della struttura organizzativa e delle principali funzioni da essa svolte, per evidenziare il sistema delle responsabilità;
- sulla mappatura dei processi e delle attività dell'ente, consistente nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.

2.2.1. La struttura organizzativa

La dotazione di personale al 31.12.2024 consta di:

- un segretario a scavalco
- n. otto dipendenti di cui due con affidamento di responsabilità di aree e servizi, titolari di posizione organizzativa

Negli ultimi 4 anni si sono perse due unità di personale (un tecnico e un amministrativo) che non sono stati sostituiti.



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

La struttura organizzativa è attualmente la seguente:

- Segretario comunale (attualmente a scavalco)
- n. 5 settori : tecnico (regge la Sindaca) – polizia municipale (regge la sindaca) – turismo (regge la sindaca) – finanziario (che comprende anche parte delle competenze in materia di personale, per quanto riguarda la gestione economica dello stesso e gli adempimenti connessi, es. conto annuale) – amministrativo (che comprende, attualmente: servizi generali e di segreteria – protocollo – tributi e servizio rifiuti– servizi demografici e cimiteriali – contratti per quanto non riservato dal peg ad altri settori – servizi scolastici e sociali – personale per quanto riguarda la parte giuridica es. procedure di selezione e assunzione, istituti del CCNL etc...)

La struttura organizzativa è chiamata a svolgere tutti i compiti e le funzioni che l'ordinamento le attribuisce. L'Amministrazione è consapevole pertanto che, data l'esiguità di personale, risulta difficile porre in atto elementi importanti per la prevenzione della correzione quale la rotazione dei responsabili, a cui è richiesto una continua ridefinizione delle competenze in adattamento alle novità normative e alla situazione interna dell'Ente.



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

Mappatura di aree e processi

La mappatura di aree e processi viene rivista con il presente piano secondo le indicazioni contenute nell'aggiornamento 2024 PNA 2022 rilasciato dall'ANAC, secondo cui "I RPCT procedono ad individuare e analizzare i processi organizzativi propri dell'amministrazione, con l'obiettivo di esaminare gradualmente l'intera attività svolta per l'identificazione di aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi e costituisce una parte fondamentale dell'analisi di contesto interno."

Per quanto riguarda gli enti con meno di 50 dipendenti, le aree di rischio da valutare in quanto obbligatorie ai sensi dell'art. 6 del DM n. 132/2022 sono:

- Area contratti pubblici (affidamento lavori, forniture e servizi di cui al D.Lgs. 36/2023)
- Area contributi e sovvenzioni (attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici o privati)
- Area concorsi e selezioni
- Area autorizzazioni e concessioni

Questa Amministrazione ritiene di non mappare ulteriori due processi, poiché la situazione non ricorre: affidamento incarichi di collaborazione e consulenza; partecipazione del comune ad enti terzi

Per quanto riguarda le mappature dei principali processi individuati, si fa riferimento all'**Allegato 1 Mappatura**, nel quale è indicata anche la valutazione del rischio, effettuata secondo le indicazioni fornite dall'ANAC nell'allegato 1) metodologico al PNA 2019, e il monitoraggio delle misure specifiche da effettuarsi nel triennio di vigenza.



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

Misure generali

Le misure per la prevenzione della corruzione, sia generali che specifiche, definite a seguito dell'analisi del contesto e della mappatura dei rischi, costituiscono una parte fondamentale della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", poiché devono essere in grado di neutralizzare i fattori abilitanti il rischio, sostenibili dal punto di vista economico ed organizzativo, adeguate alle specifiche caratteristiche dell'Ente, gradualmente rispetto al livello di esposizione del rischio residuo.

Considerata la dimensione dell'Ente e il numero di dipendenti, si fanno proprie le misure di carattere generale obbligatorie elaborate dall'Anac ed elencate nell'**Allegato 2 Misure Generali**.

Per la corretta attuazione della misura dell'inconferibilità/incompatibilità si riporta il contenuto della tabella sinottica contenuta nell'aggiornamento 2024P NA 2022 che riporta gli specifici divieti previsti dal d.lgs. n. 39/2013 per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti per i titolari di incarico amministrativo di vertice e titolari di incarichi dirigenziali ed EQ.

SOGGETTI	NORMA (D.LGS. 39/13)	CONTENUTO DEL DIVIETO
Incarico amministrativo di vertice (Segretario comunale)	Articolo 3	Divieto di conferimento dell'incarico di Segretario comunale in caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.
	Articolo 4	Divieto di conferimento dell'incarico di Segretario comunale nel caso in cui nell'anno precedente il soggetto abbia svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal comune che conferisce l'incarico ovvero abbia svolto in proprio



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

		attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dal comune che conferisce l'incarico.
	Articolo 9	Incompatibilità tra l'incarico di Segretario comunale e: <ul style="list-style-type: none">• l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal comune che conferisce l'incarico;• o svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dal comune che conferisce l'incarico.
Incarichi dirigenziali (dirigenti ed EQ)	Articolo 3	Divieto di conferimento dell'incarico dirigenziale in caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.
	Articolo 4	Divieto di conferimento dell'incarico dirigenziale nel caso in cui nell'anno precedente il soggetto abbia svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal comune che conferisce l'incarico ovvero abbia svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

		dal comune che conferisce l'incarico.
	Articolo 9	Incompatibilità tra l'incarico dirigenziale e: <ul style="list-style-type: none">• l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal comune che conferisce l'incarico;• svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dal comune che conferisce l'incarico.
	Articolo 12	Incompatibilità tra incarico dirigenziale e componente organo di indirizzo del medesimo comune

Si allega fac-simile dichiarazione relativa ai conflitti di interesse e modello per la verifica



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

Sottosezione trasparenza

La Trasparenza, come noto, con la legge n. 190/2012 ha assunto una valenza chiave quale misura generale per prevenire e contrastare la corruzione e la cattiva amministrazione (art. 1, co. 36).

L'applicazione di tale misura deve essere disciplinata e programmata all'interno della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, in una apposita sottosezione nella quale sono organizzati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

Si intende adottare a questo proposito il file Excel elaborato dall'ANAC nell'Aggiornamento 2024 PNA 2022 (sostitutivo per gli enti sotto i 5000 abitanti dell'Allegato 1) della delibera ANAC n. 1310/2016) che elenca tutti gli obblighi di pubblicazione applicabili ai comuni con meno di 5000, secondo le indicazioni date nel tempo da ANAC nei vari PNA e relativi aggiornamenti, e che viene allegato al presente piano come **Allegato 3 Sottosezione trasparenza**.

Per le interazioni tra RPCT e Nucleo di valutazione cfr. PNA 2022, § 5.2. nel quale è stato precisato che: "Nell'ottica di partecipare alla creazione di valore pubblico e alla costruzione del sistema di prevenzione della corruzione di una amministrazione/ente, va inquadrato il potere riconosciuto all'OIV di attestare lo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione, secondo le indicazioni date ogni anno da ANAC. L'organismo non attesta solo la mera presenza/assenza del dato o documento nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale, ma si esprime anche su profili qualitativi che investono la completezza del dato pubblicato (ovvero se riporta tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative), se è riferito a tutti gli uffici, se è aggiornato, se il formato di pubblicazione è aperto ed elaborabile".

Da ultimo, istruzioni per la corretta attestazione degli obblighi sono state fornite con la Delibera n. 213 del 23 aprile 2024 come ratificata con la Delibera n. 270 del 5 giugno 2024. Per l'attestazione, ANAC ha reso disponibile al seguente LINK un apposito servizio



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

online. L'applicazione permette di documentare – mediante specifica scheda - le verifiche, effettuate dall'OIV o organismo con funzioni analoghe, nella sezione «Amministrazione trasparente» o «Società trasparente» dei siti web delle amministrazioni/enti/società, circa la pubblicazione dei dati oggetto di attestazione, di anno in anno individuati dall'Autorità, e sulla loro qualità in termini di completezza, aggiornamento, formato. Ove dal monitoraggio emerga un risultato “negativo” (ad esempio, il dato non è pubblicato o non è aggiornato), l'ente ne illustra le ragioni. Resta fermo che, laddove nelle diverse sottosezioni di “Amministrazione trasparente” vi siano dati non pubblicati, perché “non prodotti” o non esistenti, occorre riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. “non sono state erogate sovvenzioni”, “non esistono enti di diritto privato controllati dal comune”).